

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 204

del 26/04/2019

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. XI/1206/2019 – Fondo per le politiche della famiglia anno 2018 – Programmazione e attività di formazione/informazione rivolte alle reti dei consultori familiari. Determinazioni.

**Il DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO F.F.
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO F.F.
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.

Dott.ssa Margerita Marella

Ing. Luca Chinotti

Dott.ssa Lara Corini



IL DIRETTORE GENERALE

Vista la D.G.R. n. XI/1206 del 04.02.2019 ad oggetto "Fondo per le politiche della famiglia anno 2018 – d.m. 6 novembre 2018: destinazione e criteri di riparto";

Dato atto che con tale provvedimento Regione Lombardia destina le risorse del Fondo per le politiche della famiglia anno 2018 al potenziamento della funzione dei consultori lombardi quali centri per la famiglia, attraverso l'attivazione di specifici programmi di formazione/informazione rivolti alla rete dei consultori familiari, con la partecipazione degli operatori dei comuni/ambiti territoriali che collaborano con i consultori, sulle caratteristiche e le modalità di partecipazione alle misure regionali a sostegno della famiglia, in una logica di conciliazione delle responsabilità genitoriali e di cura;

Preso atto che la citata D.G.R. n. XI/1206/2019 ha stabilito in particolare di:

- avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute per l'attuazione degli interventi formativi/informativi indicati nell'Allegato A dello stesso provvedimento, in stretta collaborazione e integrazione, in base alle rispettive competenze, con la rete dei consultori pubblici (ASST) e dei consultori privati accreditati a contratto del proprio territorio;
- ripartire le risorse tra le ATS per il 60% in parti uguali e per il 40% in proporzione al numero dei consultori pubblici e privati accreditati presenti nel proprio territorio;
- demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione di quanto stabilito, compreso il riparto del Fondo per le politiche della famiglia anno 2018 e relativo cofinanziamento regionale;

Rilevato che il citato provvedimento prevede altresì:

- la trasmissione entro il 30.04.2019 del programma di formazione della rete dei consultori pubblici e privati, ed entro il 31.12.2019 la rendicontazione dell'attività svolta;
- l'erogazione delle risorse, per il 60% in esito della presentazione del programma di attività e il 40% a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione;

Visto il Decreto n. 5091 del 10.04.2019 della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità con il quale sono state ripartite ed assegnate le risorse destinate alle ATS in attuazione della succitata D.G.R. n. XI/1206/2019;

Dato atto che le risorse assegnate all'ATS di Brescia, definite in base ai criteri previsti ammontano ad € 96.381,87;

Vista la nota regionale n. J2.2019.0007951 del 16.04.2019 (Prot. ATS n.0040572/19 del 16.04.2019) con la quale si specifica, relativamente al termine del 30.04.2019 previsto dalla citata DGR per la presentazione del programma di formazione, che lo stesso è da intendersi come termine per l'invio di una proposta di programma di formazione e si prevede che entro il 30.09.2019 sia presentato il programma dettagliato delle attività sviluppato in raccordo con le ASST, i consultori privati accreditati e a contratto e gli ambiti territoriali di associazione dei comuni con cronoprogramma, tematiche, percorsi di formazione e destinatari degli interventi;

Rilevato che a seguito della valutazione di tale programma la Regione procederà alla liquidazione della prima quota pari al 60% dell'importo assegnato;

Considerato che in ottemperanza a quanto precisato dalla nota in esame l'ATS di Brescia ha predisposto la "Proposta programma di formazione della rete dei consultori con la partecipazione degli ambiti anno 2019 – 2020" (allegato "A" composto da n.8 pagine), parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di recepire quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/1206/2019, dal Decreto n. 5091 del 10.04.2019 e dalla nota n. J2.2019.0007951 del 16.04.2019 della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;



Stabilito che l'U.O. Rete Territoriale procederà agli adempimenti previsti e al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dai citati provvedimenti regionali;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Ing. Luca Chinotti;

Dato atto che la Responsabile dell'U.O. Rete Territoriale, Dott.ssa Mariarosaria Venturini, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario f.f., Dott.ssa Margherita Marella, del Direttore Sociosanitario f.f., Ing. Luca Chinotti e del Direttore Amministrativo f.f., Dott.ssa Lara Corini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di prendere atto di quanto disposto dalla D.G.R. n. XI/1206/2019, dal Decreto n. 5091 del 10.04.2019 e dalla nota n. J2.2019.0007951 del 16.04.2019 della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, e dell'assegnazione di risorse pari a € 96.381,87, finalizzate alla programmazione e all'attivazione di specifici programmi di formazione/informazione rivolti alla rete dei consultori familiari, come in premessa specificato;
- b) di approvare la "Proposta programma di formazione della rete dei consultori con la partecipazione degli ambiti anno 2019 - 2020" (allegato "A" composto da n.8 pagine), parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dai citati provvedimenti regionali;
- c) di incaricare l'U.O. Rete Territoriale di procedere all'attuazione degli adempimenti previsti, in premessa specificati, e al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dai citati provvedimenti regionali;
- d) di dare atto che le risorse assegnate a questa ATS, pari a complessivi € 96.381,87 trovano riferimento nel Bilancio dell'Agenzia anno 2019/Gestione Socio Assistenziale al conto "Altri contributi reg.li Socio Assistenziali" cod. 77.02.420, e sarà gestito con il cod. progetto P15;
- e) di trasmettere il presente atto a cura della U.O. Rete Territoriale del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2018

D.G.R. N. 1206/2018 – D.M. 6.11.2018

**PROPOSTA PROGRAMMA DI FORMAZIONE
DELLA RETE DEI CONSULTORI CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI AMBITI**

ANNO 2019 - 2020

INDICE

PREMESSA	pag. 3
CONTESTO TERRITORIALE	pag. 4
OBIETTIVI	pag. 6
FINALITA'	pag. 6
DESTINATARI	pag. 7
PROPOSTA FORMATIVA:	pag. 7
1° FASE: incontri informativi	
2° FASE: formazione sul campo	
3° FASE: incontri di monitoraggio e verifica	

PREMESSA

Negli ultimi anni Regione Lombardia ha dato particolare sviluppo all'attuazione sul territorio delle politiche a favore della famiglia, attore centrale nei processi di cura espressi nelle funzioni genitoriali, parentali o solidali e soggetto propulsore di politica sociale.

La famiglia è oggi una realtà in continuo e rapido cambiamento, esposta a numerose criticità e potenziali difficoltà ma nello stesso tempo è protagonista di sfide determinanti per la crescita del benessere individuale e sociale.

Affinché la famiglia possa esercitare appieno il proprio ruolo educativo, di cura e sociale è fondamentale possa trovare nei servizi possibilità di ascolto, confronto, orientamento e accompagnamento, con l'offerta di nuove modalità di risposta a bisogni nuovi e in continua evoluzione.

In coerenza, le politiche regionali si sono tra l'altro concretizzate nell'erogazione di contributi economici a sostegno della famiglia e della genitorialità (nidi gratis, Bonus Famiglia, interventi a favore dei genitori separati, fattore famiglia lombardo), in interventi per il sostegno delle persone fragili (voucher anziani, bonus assistenti familiari), in azioni e servizi per la conciliazione vita-lavoro, in iniziative per il contrasto della marginalità e per l'inclusione di persone svantaggiate, in politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro la donna.

Come previsto nella DGR n. 1046/2018, *Regole di sistema* del Servizio Sociosanitario lombardo per l'esercizio 2019, "le ATS e le ASST sono quindi chiamate, con funzioni di regia e/o gestionali/erogative, a proseguire nel concorso al raggiungimento dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo in ambito familiare, con specifico riferimento al concorso all'attuazione delle azioni in tema di tutela minori e della prima infanzia, in tema di pari opportunità, conciliazione e politiche antiviolenza, e nell'ambito delle azioni di inclusione sociale dei soggetti in condizione o a rischio di marginalità."

In questo contesto il Consultorio Familiare può assumere un ruolo nodale quale servizio in grado di sviluppare ed esprimere appieno le proprie funzioni di accoglienza, orientamento e sostegno alla famiglia, potenziando la propria *vocazione* di "centro per la famiglia".

Un obiettivo significativo e privilegiato è il lavoro sinergico tra tutti i servizi sociali, sociosanitari e sanitari per sostenere le relazioni genitoriali, individuare le fragilità e, con progetti integrati, attivare strumenti e interventi orientati allo sviluppo delle competenze genitoriali; ciò al fine di favorire un'azione di empowerment dei genitori per poter usufruire utilmente dei servizi dedicati e per una buona integrazione sociale nel contesto di vita.

Sul territorio sono presenti una molteplicità e ricchezza di servizi/interventi rivolti alla famiglia e promossi da enti diversi, ma non sempre corrisponde una consapevolezza dell'offerta nel suo complesso con una conseguente frammentazione, ovvero sovrapposizione, della fruizione delle diverse azioni ed iniziative disponibili.

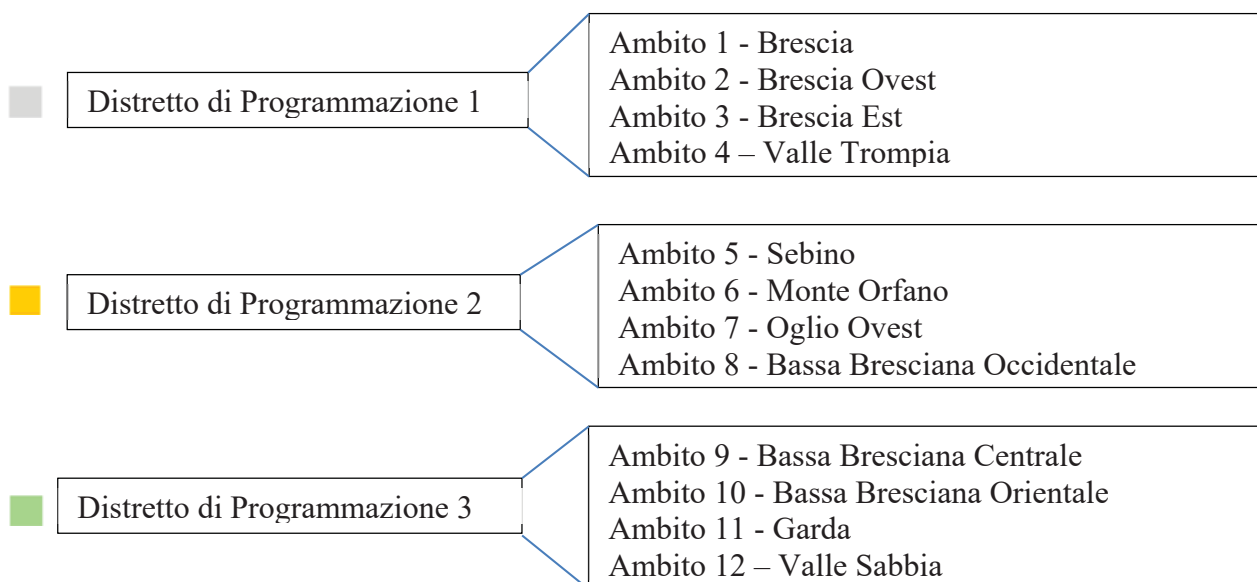
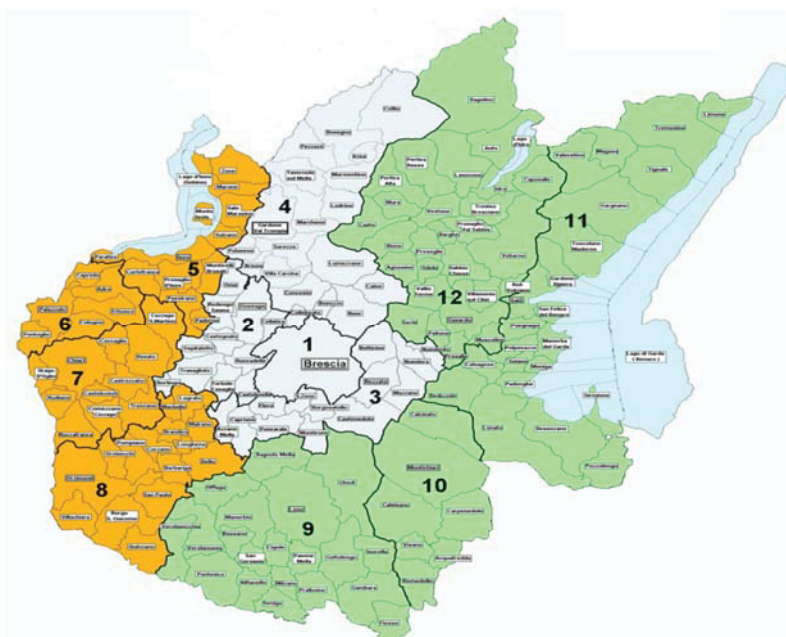
L'impegno formativo è pertanto volto a potenziare la conoscenza della molteplicità e ricchezza di iniziative, risorse e servizi, offerti dalle istituzioni e dal Terzo Settore, orientati all'accompagnamento, al sostegno e all'integrazione sociale nel contesto di vita delle persone e delle famiglie e trovare connessioni e contaminazioni fra tutte le realtà impegnate in questo settore.

Il presente Programma formativo intende pertanto offrire alla rete dei Consultori pubblici (ASST) e privati accreditati e a contratto, in sinergia con gli Uffici di Piano/Comuni e con il Terzo Settore, l'opportunità di ampliare il ventaglio delle risposte-servizi, interagendo con le diverse realtà presenti sul territorio e integrandosi con il complesso delle iniziative indirizzate alla tutela della genitorialità e della presa in carico territoriale delle famiglie.

L'ATS garantirà il coordinamento e il monitoraggio del progetto informativo/formativo con l'organizzazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività realizzate.

CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio di ATS Brescia comprende 164 Comuni e 3 ASST:
 ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Franciacorta, ASST del Garda.
 Sono costituiti, per le finalità previste e nel rispetto dell'art.7 bis della L.R. 33/2009, i Distretti di Programmazione dell'Agenda di Tutela della Salute di Brescia, corrispondenti al territorio delle tre ASST e articolati in 12 Ambiti Distrettuali.



**Popolazione territorio Brescia
(Dati ISTAT Residenti al 01/01/2018)
Tot. 1.162.241**

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 1				
POPOLAZIONE: 511.922				
N. COMUNI: 44				
	AMBITO 1 Brescia	AMBITO 2 Brescia Ovest	AMBITO 3 Brescia Est	AMBITO 4 Valle Trompia
Popolazione	201.399	101.378	98.159	110.986
N. comuni	2	11	13	18

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 2				
POPOLAZIONE: 266.490				
N. COMUNI: 44				
	AMBITO 5 Sebino	AMBITO 6 Monte Orfano	AMBITO 7 Oglio Ovest	AMBITO 8 Bassa Bresciana Occidentale
Popolazione	55.040	59.713	95.073	56.664
N. comuni	12	6	11	15

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 3				
POPOLAZIONE: 383.829				
N. COMUNI: 76				
	AMBITO 9 Bassa Bresciana Centrale	AMBITO 10 Bassa Bresciana Orientale	AMBITO 11 Garda	AMBITO 12 Valle Sabbia
Popolazione	115.818	67.015	125.906	75.090
N. comuni	20	7	22	27

In ognuno dei 12 Ambiti Distrettuali è presente un Ufficio di Piano con un Responsabile/Coordinatore. Gli Uffici di Piano a loro volta partecipano ad un Coordinamento provinciale quale luogo di confronto, approfondimento, valutazione e decisione tecnica per affrontare, in modo coordinato, la partita dei Piani di Zona, compresa la necessità e utilità di definire delle politiche sovradistrettuali.

Il coordinamento provinciale degli uffici di Piano, quale soggetto della governance del Piano di Zona, con funzione di Organo Tecnico, opera anche all'interno della Cabina di Regia di ATS Brescia.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla famiglia sono presenti sul territorio dell'ATS:

- n. 13 Consulteri pubblici e n. 3 sedi secondarie (ASST Spedali Civili n. 5 e 2 sedi secondarie, ASST Franciacorta n. 2, ASST del Garda n. 6 e 1 sede secondaria);
- n. 15 Consulteri privati accreditati a contratto e n. 3 sedi secondarie (nel territorio del Distretto di Programmazione 1 n. 8 Consulteri e 1 sede secondaria, nel Distretto 2 n. 4 Consulteri e 2 sedi secondarie, nel Distretto 3 n. 3 Consulteri).

ATS, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla L.R. 23/2015, esercita la propria funzione di governance garantendo l'individuazione di percorsi condivisi tra ATS, ASST e Comuni per una presa in carico integrata, la razionalizzazione dei processi operativi di presa in carico del bisogno, il

confronto e lo scambio informativo tra tutti gli attori del sistema, il monitoraggio dei percorsi e delle risorse utilizzate. Il Terzo Settore partecipa quale titolare di un ruolo strategico per la realizzazione di azioni congiunte, sperimentazioni innovative e di co-progettazione nell'ambito della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del Programma formativo sono finalizzati a:

- potenziare la funzione dei consultori quali centri per la famiglia nonché relativamente alle attività di carattere sociale;
- promuovere la diffusione delle conoscenze:
 - delle misure regionali finalizzate al sostegno della famiglia, siano esse in ambito sociale o sociosanitario,
 - dei diversi interventi/servizi – progettualità attivi sul territorio, rivolti a persone fragili, coppie, famiglie;
 - delle occasioni di incontro, confronto, socializzazione tra famiglie a sostegno di un ruolo attivo nella comunità;
- favorire il confronto tra i Consultori e tra Consultori – Comuni/Uffici di Piano ed altri servizi per la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato;
- potenziare l'integrazione tra servizi, in particolare Consultori e Uffici di Piano/Comuni, promuovendo interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari;
- condividere modalità e strumenti operativi.

FINALITA'

Attraverso il potenziamento da parte dei Consultori delle conoscenze della rete dei servizi/interventi rivolti alla persona/famiglia e delle interazioni con la rete territoriale ci si attende:

- un incremento della capacità del Consultorio, ma anche della rete dei servizi, di intercettare le richieste delle famiglie e saperle orientare ed accompagnare nell'attivazione di interventi/servizi oltre che valorizzare il loro potenziale in termine di attivazione nei confronti dei propri problemi e in termini di protagonismo sociale;
- una maggiore concretezza nel porre al centro del proprio operare la persona e la famiglia, potendo considerare, in una logica di globalità, maggiori richieste ma anche più articolate risposte e maggiori risorse;
- un progressivo superamento della disomogenea e frammentata capacità di risposta del territorio, attraverso un più dinamico sistema di raccordo tra servizi, lo scambio e la condivisione di buone pratiche a favore di un utilizzo di risorse più efficace ed efficiente e di una risposta più equa su tutto il territorio;
- una maggiore capacità di risposta alle richieste delle famiglie grazie all'interazione tra servizi di diversa natura.

DESTINATARI

Saranno attivati specifici programmi di formazione/informazione sulle misure regionali a sostegno della famiglia e dei suoi componenti nonché su tematiche specifiche di interesse a livello territoriale, rivolti alla rete dei consultori per un potenziamento della loro funzione quali centri per la famiglia. Nel percorso verranno coinvolti operatori dei Comuni/ambiti territoriali, che collaborano con i consultori, sulle caratteristiche e le modalità di partecipazione alle misure istituite e attivate a livello regionale a sostegno della famiglia, oltre che operatori delle ASST, realtà del Terzo Settore e Volontariato sulla presentazione di servizi-interventi- iniziative presenti sul territorio.

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa sarà realizzata in ognuno dei tre Distretti ATS che coincidono con i territori delle 3 ASST, coinvolgendo i rispettivi Ambiti Territoriali, Consultori pubblici e privati accreditati a contratto oltre che realtà del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato. Ciò al fine di valorizzare le specificità dei singoli territori e facilitare l'interazione tra i soggetti coinvolti nel percorso.

1° FASE: incontri informativi:

- sulle misure, interventi, sperimentazioni regionali a sostegno della famiglia e dei suoi componenti nonché su tematiche specifiche di interesse a livello territoriale;
- sulla rete dei servizi sanitari, sociali, sociosanitari presenti sul territorio;
- sulle iniziative attivate dal Terzo Settore e dal Volontariato.

Destinatari:

Referenti Consultori pubblici e privati accreditati a contratto afferenti alla singola ASST.

Soggetti coinvolti:

- Referente ATS
- Responsabile Distretto ATS
- Referente ASST
- Operatori servizi ASST
- Referenti Ambiti Territoriali
- Referenti Terzo Settore/Associazioni di Volontariato

2° FASE: formazione sul campo:

- costruzione di modelli di interazione/scambio con le diverse realtà presenti sul territorio;
- condivisione di strumenti/modalità di informazione tra servizi;
- definizione di modelli specifici d'informazione, accoglienza, orientamento, accompagnamento dell'utenza nella rete dei servizi;
- costruzione di format a disposizione dei cittadini, integrati tra sociale e sociosanitario, per la diffusione costantemente aggiornata dei servizi/interventi/percorsi disponibili sul territorio e sulle modalità di accesso.

Soggetti coinvolti:

- Referenti Consultori pubblici e privati accreditati a contratto;
- Referenti ASST;
- Referenti Ambiti Territoriali;
- Referenti Terzo settore/Associazioni di Volontariato.

È prevista la presenza di un conduttore/facilitatore del gruppo.

3° FASE: incontri di monitoraggio e verifica:

sono previsti incontri periodici di monitoraggio della applicazione degli strumenti predisposti e delle attività realizzate, al fine di verificare la loro applicabilità ed efficacia ed eventualmente apportare le opportune modifiche/integrazioni.

Soggetti coinvolti:

- Referente ATS;
- Referenti Consultori;
- Referenti ASST;
- Referenti Ambiti Territoriali;
- Referenti Terzo settore/Associazioni di Volontariato.

È prevista la presenza di un conduttore/facilitatore del gruppo.

Brescia, 24 aprile 2019